



COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE

ORIGINALE

DELIBERAZIONE N. 25
DEL 30.06.2011

Estratto del verbale di deliberazione del Consiglio comunale

Adunanza straordinaria di 1[^] convocazione - Seduta pubblica

OGGETTO : MOZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONS. BAGNATI MATTEO CONCERNENTE LA CONDANNA PER LA SCARCERAZIONE DI CESARE BATTISTI.

L'anno duemilaundici, addì TRENTA del mese di GIUGNO alle ore 11,00, nella Sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente Legge e dallo Statuto Comunale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

		<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
BOVIO Mariella	Sindaco	X	
BAGNATI Matteo	Consigliere	X	
BARACCO Luigi	Consigliere		
BOVIO Chiara	Consigliere	X	X giustif.
BOVIO Claudio	Consigliere	X	
BOVIO Damiano	Consigliere	X	
BRUSATI Giorgio	Consigliere	X	
DELCONTI Giovanni	Consigliere	X	
EMMA Giuseppe	Consigliere	X	
GAGLIARDI Luca	Consigliere	X	
MIGLIO Claudio	Consigliere	X	
MIGLIO Giacomo	Consigliere		X giustif.
MIGLIO Giovanni	Consigliere	X	
PARMIGIANI Davide	Consigliere	X	
PIAZZA Walter	Consigliere	X	
TETTONI Fabrizio	Consigliere		X giustif.
ZANINETTI Massimo	Consigliere	X	
	TOTALE	14	3

Assiste il Segretario comunale, Dott.ssa GIUNTINI Francesca, che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra BOVIO Dott.ssa Mariella, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Deliberazione C.C. n. 25 in data 30.06.2011

Il Sindaco, Dott.ssa Bovio Mariella, introduce l'argomento posto al presente punto dell'ordine del giorno relativo alla mozione presentata dal Consigliere comunale Bagnati Matteo, concernente la condanna per la scarcerazione di Cesare Battisti.

Il Consigliere Bagnati Matteo legge il testo della mozione presentata, documento che viene allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Si apre la discussione alla quale intervengono, oltre al Sindaco, diversi Consiglieri comunali, in particolare: Miglio Claudio, Bagnati Matteo, Delconti Giovanni, Gagliardi Luca, Zaninetti Massimo, i cui interventi saranno riportati nel verbale di seduta.

Al termine della discussione il Sindaco mette ai voti la mozione nel testo presentato dal promotore, che ottiene il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n. 14
Voti favorevoli	n. 12
Voti contrari	n. =
Astenuti	n. 2 (Gagliardi Luca, Miglio Giovanni)

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il testo della mozione in data 10.06.2011 presentata dal Consigliere comunale Bagnati Matteo, pervenuta al Protocollo del Comune in data 10.06.2011 al n. 9473.

VISTO il Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

VISTO lo Statuto comunale.

VISTO l'esito della votazione espressa per alzata di mano, come sopra specificata,

DELIBERA

1. di approvare la mozione presentata dal Consigliere comunale Bagnati Matteo concernente la condanna per la scarcerazione di Cesare Battisti, mozione che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

COMUNE DI BELLINZAGO N. SE
Registro Protocollo
n° 0009473/2011 del 10/06/2011



Alla c.a.:

Signor Sindaco
del Comune di
Bellinzago Nov.se

MOZIONE URGENTE

OGGETTO: CONDANNA DELLA SCARCERAZIONE DI CESAR BATTISTI

Il sottoscritto Consigliere Comunale di Bellinzago Novarese Matteo Eagnati

Premesso

- che le vittime accertate, con sentenze definitive della giustizia italiana, della follia ideologica dei Battisti, terrorista dei Proletari Armati per il Comunismo (PAC), furono: Antonio Santoro, maresciallo della Polizia Penitenziaria, ucciso il 06 giugno 1978 ad Udine; Lino Sabbadin, macellaio, ucciso il 16 febbraio 1979 a Santa Maria di Sala (VE); Pierluigi Torregiani, gioielliere, ucciso il 16 febbraio 1978 a Milano; Andrea Campagna, agente della Digos, ucciso il 19 aprile 1979 a Milano;
- che le ragioni politiche che hanno portato il Presidente della Repubblica Federativa del Brasile Luiz Inácio Lula da Silva prima e il Tribunale Supremo Federale del Brasile poi a negarne l'estradizione sono un'offesa inaccettabile all'Italia, al suo ordinamento giudiziario, all'intero Popolo Italiano nonché al diritto internazionale e costituisce un pericolosissimo precedente che pone il Brasile ai margini del consenso delle Nazioni civili;
- che è necessario che tutte le forze politiche della nostra Nazione, che si richiamano al Diritto come fonte principia della civile convivenza, facciano fronte comune ed elevino assieme una protesta che si faccia interprete dell'ingnazione profonda di ogni italiano onesto;

Considerato

- che nel 1981 Cesare Battisti è evaso dal carcere di Frosinone e da allora è latitante;
- che lo stesso è stato arrestato a Copacabana, in Brasile, il 8 marzo 2007, e che dopo tale arresto lo Stato italiano ne ha richiesto l'estradizione;
- che tra l'Italia ed il Brasile esiste un trattato di estradizione firmato a Roma il 17 ottobre 1989 ed entrato in vigore il 01 agosto 1993;
- che sia il Procuratore Generale brasiliano Antonio Fernando Souza sia il Comitato Nazionale brasiliano per i Rifugiati hanno dato parere favorevole all'estradizione di Battisti;
- che tuttavia, il Ministro della Giustizia del Governo Federale del Brasile Tarso Genro ha deciso di concedere al terrorista lo status di rifugiato politico, sulla base di "fondati timori di persecuzione per le sue idee politiche" ed avanzando dubbi in ordine regolarità dei procedimenti giudiziari nei suoi confronti;
- che in data 31 dicembre 2010, il Presidente del Brasile, Luiz Inácio Lula da Silva, nel suo ultimo giorno di mandato, ha confermato la decisione del Ministro della Giustizia, ufficializzando la mancata estradizione attraverso una nota dal Ministro degli Esteri, Celso Amorim;

- che il parere dell'Avvocatura di Stato brasiliana sottolinea come Battisti "agitatore politico, operò negli anni difficili della storia italiana, sebbene condannato per crimini di matrice comune, potrebbe subire conseguenze negative dalla sua estradizione. Ci sono ponderate ragioni per ipotizzare che il detenuto potrebbe subire forme di aggravamento della sua situazione";
- che la decisione di concedere lo status di rifugiato politico a Battisti e negarne l'estradizione è stata giustamente censurata e deplorata dal Presidente della Repubblica Italiana, da tutti i rappresentanti delle Istituzioni nazionali e da numerosissimi esponenti politici;
- che gli eurodeputati italiani – senza alcuna divisione ideologica – hanno presentato una risoluzione di condanna nei confronti della condotta tenuta dalle Istituzioni brasiliane e che la stessa è stata approvata dal Parlamento Europeo con maggioranza plebiscitaria, chiedendo che «il Consiglio e la Commissione conducano il dialogo politico con il Brasile e monitorino costantemente che ogni decisione presa rispetti i principi fondanti dell'Unione europea e delle buone relazioni con gli Stati membri»;
- che in data 9 giugno 2011 il Tribunale Supremo Federale del Brasile ha confermato la decisione dell'ex-presidente Luiz Inácio Lula da Silva di non estrarre Cesare Battisti e ha votato a favore della sua liberazione;
- che anche il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano si è espresso in una nota sostenendo che: "La pronuncia assume un significato gravemente lesivo del rispetto dovuto sia agli accordi sottoscritti in materia tra l'Italia e il Brasile sia alle ragioni della lotta contro il terrorismo condotta in Italia, in difesa delle libertà e istituzioni democratiche, nella rigorosa osservanza delle regole dello Stato di diritto";

Ritenuto

- che le motivazioni addotte per negare l'estradizione del pluriomicida Cesare Battisti appaiono del tutto infondate, offensive e prive di alcun valore non solo giuridico, ma anche morale ed etico;
- che la decisione del Governo brasiliano prima e del Tribunale Supremo Federale poi è a maggior ragione intollerabile in quanto tutela un cittadino italiano macchiatosi di crimini atroci, il quale non ha mai manifestato il seppur minimo pentimento e si è sottratto vigliaccamente alle sue gravissime responsabilità;
- che contrariamente a quanto affermato dalle Istituzioni brasiliane, il fatto che Battisti sia stato riconosciuto colpevole dei svenimenti delitti e debba scontare la pena non costituisce affatto una "conseguenza negativa dalla sua estradizione" e ancor meno una "persecuzione per le sue idee politiche";

CHIEDE ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

- di farsi promotrice nei confronti dell'Ambasciata brasiliana in Italia di una ferma condanna della mancata estradizione di un volgare assassino, imponendo che sconta la pena cui la giustizia italiana lo ha condannato;
- di chiedere al Governo Italiano di ribadire come sia inammissibile che, mentre alcuni Stati debbano rispettare le regole del diritto internazionale, altri possano

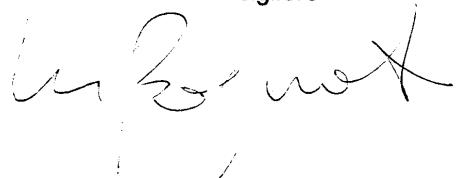
arrogarsi il diritto di ignorarle;

- di sollecitare la Comunità Europea ad attivarsi per far rispettare i diritti internazionali, secondo la risoluzione del Parlamento Europeo del 20 gennaio 2011;
- di inviare quindi la presente mozione a:
 - Presidente della Repubblica
 - Presidente del Consiglio dei Ministri;
 - Ministro degli Esteri;
 - Ministro della Giustizia;
 - Presidente del Parlamento Europeo
 - Ambasciatore Brasiliano a Roma;
 - Ministero della Giustizia del Brasile
 - Presidente della Repubblica Federativa del Brasile Dilma Vana Rousseff Linhares

Con la presente si chiede di inserire tale mozione nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale.

Bellinzago Novarese, il 10 Giugno 2011

il Consigliere



Letto, confermato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE
Dott.ssa BOVIO Mariella

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Francesca GIUNTINI

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio l' 8 luglio 2011 e per 15 giorni consecutivi.

Bellinzago Novarese, 08.07.2011

Il Segretario comunale
Dott.ssa Francesca GIUNTINI

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 18.07.2011 ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il Segretario comunale
Dott.ssa Francesca GIUNTINI